

**Don Gnocchi** era cappellano delle penne nere nella ritirata di Russia  
Oggi la tappa a Chions, domani al Tempio, poi il trasferimento a Udine

# In marcia da Bergamo fino a Cargnacco per portare la reliquia del beato protettore

ENRILISETTO

**P**ercorso a tappe, da Bergamo a Udine, in marcia con la reliquia del beato **don Carlo Gnocchi**, cappellano militare in Russia con gli alpini nella tragica ritirata. Il gruppo di marciatori delle sezioni di Bergamo e Como è oramai in avvicinamento: partito il 6 maggio, oggi farà tappa a Chions, domani a Cargnacco, sabato l'arrivo nel capoluogo friulano.

L'iniziativa "In cammino col Beato" si inserisce in una serie di attività in ambito sociale «che non vogliono essere soltanto celebrative, ma che hanno una particolare valenza sociale, ponendo l'attenzione al dolore innocente dei ragazzi di cui il beato fu un

## LA STORIA

### I MARCIATORI

ALCUNI DEI MARCIATORI DURANTE LA TAPPA AL PONTE DI BASSANO

«Il sacerdote con la sua "baracca" fu un educatore e un saldo supporto per molti giovani in difficoltà»

grande e stimato educatore», dicono gli organizzatori.

**Don Gnocchi** rappresenta un pezzo di storia italiana, una pagina dove la tragedia della guerra ha saputo poi trasformarsi con energica forza in una sorta di riscatto e di restaurazione della persona umana.



Lo spirito dell'iniziativa: «Una serie di momenti di riflessione e di aggregazione sociale mantenendo vivo quel messaggio di solidarietà e di attenzione verso gli ultimi che ha contraddistinto la vita e le opere del beato, con l'obiettivo di regalare anche solo un sorriso a persone meno fortunate».

Oggi, con lo sviluppo di questo progetto, gli alpini vogliono proseguire lungo la strada tracciata dal loro beato finanziando, attraverso una raccolta fondi, la realizzazione del "CamminaOrobie, con un passo diverso", percorso permanente. classificato Ataccessibi-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## I marciatori durante una delle tappe verso l'Adunata nazionale

le turistico, per tutti, t-rock, jollette, carrozzine, non vedenti e ipovedenti. Un percorso di oltre due chilometri nella Bergamasca.

Dieci giorni di cammino a fin di bene, insomma, con partenza da Bergamo in direzione del santuario di Cagnacco, dedicato alla Madonna del Conforto, e realizzato per volontà di monsignor Carlo Caneva, che è stato cappellano militare in Russia durante la seconda guerra mondiale.

per ricordare gli oltre 90 mila caduti e dispersi.

Oggi la comitiva partirà da Conegliano alla volta della Destra Tagliamento: dopo avere percorso 38 chilometri sarà accolta alle 17 a Chions dove, alle 18.30, sarà celebrata la messa nella chiesa di San Giorgio curata dai seminaristi della diocesi. In questa occasione sarà presente Gelmira Bravo, una delle più anziane della regione, che compie 108 anni. Figlia di un ferroviere. rima-

sta orfana a 20 anni, si prese cura dei cinque fratelli minori. Nel 1942 si sposò con Fiorenzo Liut che, subito dopo il matrimonio, fu richiamato in guerra e rimase prigioniero in Germania per tre anni.

Domani alle 7.30 partenza da Chions per Ligugnana da dove gli alpini si metteranno in marcia per Codroipo; sono attesi a mezzogiorno al gruppo alpini di Pozzuolo del Friuli e alle 14.30 al tempio di Cagnacco dove, al termine di una cerimonia, si trasferiranno a Udine.

La figura del beato sarà ricordata anche durante la messa nella cattedrale di Udine, sabato alle 17: sarà concelebrata da tanti cappellani militari, dal presidente e dal presidente onorario della Fondazione Don Gnocchi, rispettivamente don Vincenzo Barbanate e monsignor Angelo Bazzari.

Non mancheranno, nel corso della sfilata di domenica, i consueti striscioni testimonianza di affetto degli alpini per l'indimenticato cappellano don Gnocchi e per la sua "baracca". Affetto che si fa anche concreta generosità, visto che l'Ana ha confermato l'an-

nale borsa di studio di 24 mila euro - istituita dal 2011, in memoria di don Carlo - che sarà assegnata ad uno o più ricercatori della "Don Gnocchi" per studi di specializzazione in ambito medico e della ricerca scientifica.

Infine, verrà consegnata e insediata una reliquia del beato al Tempio di Cagnacco mentre una delle cartoline ufficiali del cofanetto dell'Adunata sarà affrancata con il francobollo dedicato al beato cappellano. —

© GND/ANSA/STAMPEDUE/ATA